

IL PERSONALE E DEI SINDACATI

Cpr di Gradisca 1.800 procedimenti colfano l'ufficio del Giudice di pace

liere Zona: «La situazione era già pesante dopo l'accorpamento, ora lavoreremo in situazione di emergenza»

Cpr di Gradisca
te agli uffici del
ce di Gorizia un
1.800 procedi-
Facendo i contid-
la serva, una me-
no, togliendo do-
ativi. Il problema
ta nuova incom-
ribunalino" di via
e a Piedimonte va
un carico di lavo-
mastodontico da
piccoli l'anno, più
amente distribuito
ile (multe e san-
pimento) e quello pe-

e in questo mare
tempesta di docu-
enti e Pec (la posta
certificata) è una
r poco sparuta: un-
ce e cinque dipen-
ntari, più un rin-
omando" da un Co-
Sinistra Isonzo. Ce-
anza per parlare di ri-
alisi. E infatti a lancia-
e, ieri mattina, sono
essi impiegati ma an-
ndacato Confindite-
ne pubblica nel cor-
conferenza stampa
e sono intervenuti i
egionale e provincia-
Ferrari ed Alberto Di
il segretario genera-
Ratti. Invitati anche
egionale all'Immi-
Pierpaolo Roberti,
ci di Gorizia e Grad-
lfo Ziberna e Linda
ig. Solo quest'ultima
essere presente e ha
noscere il problema-
vatori.
elliere del tribunali-
erta Zona, il compito
e in quali condizioni
gli uffici. Dal momen-
Cpr ha la priorità (le
devono avvenire en-)
è stato ridotto l'ora-
tura al pubblico de-
«La situazione - spie-
ga - è pesante in seguito
accorpamento degli uffici
di pace di Gorizia,
e Gradisca, che

non ha portato ad alcun inte-
grazione di personale». Invece
che triplicarsi, le forze sono ri-
maste le stesse, ma con 1.000
procedimenti in più derivanti
solo dalla fusione dei tribunali
provinciali.

«Già nel primo mese di aper-
tura del Cpr - ha proseguito Zo-
na - abbiamo potuto notare
che a questi ritmi arriveremo a
1.800 procedure l'anno per le
sole convalide del trattenimen-
to delle persone trattenute nel-
la struttura di Gradisca». Che
si accompagnano ad altri

Manca la connessione ai portali del Viminale e i ministeri incaricati non dialogano tra loro

3.600 provvedimenti ammini-
strativi sempre legati al Cpr:
vale a dire le richieste di liqui-
dazione di avvocati d'ufficio ed
interpreti cui hanno diritto
i migranti. E si lavora in condi-
zioni a dir poco emergenziali:
«Le piattaforme dei ministeri
dell'Interno e di Grazia e Giu-
stizia non dialogano tra loro
per cui bisogna caricare più
volte gli stessi dati - precisa il
cancelliere Roberta Zona - e le

udienze all'interno del Cpr
creano difficoltà: manca una
connessione adeguata ai portali
del Viminale. Siamo in prima
linea, ma nessuno ci ha
coinvolti preventivamente per
l'organizzazione del lavoro».

Il personale si deve muove-
re con mezzi propri per fare la
spola con l'ex Polonio: a pro-
prie spese e sotto la propria re-
sponsabilità. Poi, per l'appun-
to, c'è da evadere centinaia di
pratiche ordinarie: i procedi-
menti che riguardano i cittadi-
ni comuni, dalla banale multa
alle cause vere e proprie. «L'au-
spicio è che gli enti preposti
sappiano intervenire, coglien-
do la criticità della carenza di
personale - così Ferrari e Di
Cicco - il ruolo del personale è
invisibile ma imprescindibile.
Non c'è ricorso senza deposi-
to, non c'è citazione senza noti-
fica, non c'è sentenza senza
pubblicazione ed esecuzione.
Tutte mansioni di competen-
za non del giudice ma degli uffi-
ci. Queste persone vanno
messe nelle condizioni di lavo-
rare al meglio, altrimenti si ri-
schia il disservizio ai danni del
cittadino. Si dovrebbe capire
che le scelte politiche hanno
delle conseguenze sulla quoti-
dianità».

I PUNTI CRITICI

Oltre alla carenza del personale c'è quella delle forze dell'ordine

GRADISCA. Non solo le carenze
di organico degli Uffici del
Giudice di Pace. Ma anche
quelle fra le forze dell'ordine,
i cui rappresentanti sindacali
hanno spesso segnalato come
la sorveglianza del tri aperto
Cpr rischi di sgombrare il terri-
torio senza adeguati rinforzi,
e infine il surplus di lavoro per
il sistema sanitario dell'Isonzo,
già messo a dura prova il fi-
ne anno da alcuni gravi episo-
di di autolesionismo che han-
no portato al ricovero di alcuni
migranti trattenuti all'ex

Polonio. La riapertura del Cpr
è dunque un impegno pesan-
te su più fronti, per lo Stato:
quello della sicurezza innanzi-
tutto, con l'impiego di 50 mili-
tari dell'esercito e il rinforzo
degli organici di polizia. Due-
cento le telecamere allestite,
notevoli i costi di gestione per
una struttura detentiva che
ora ospita 66 migranti irregola-
ri in attesa di espulsione: ter-
minati i lavori di adeguamen-
to, il numero salirà a 150. -

L. M.



La sede del Giudice di pace che si trova nel rione goriziano di Piedimonte e due momenti della conferenza stampa di Confindes in cui sono stati forniti i numeri del ricorso e degli organici in attualmente al lavoro per dirimere questo o quel caso Foto Pierluigi Bumbaca